

Prot. 2534  
25 agosto 2020

Agli alunni  
Alle famiglie degli alunni  
Ai docenti  
Al sito web



**RITORNO A SCUOLA - DM 89 del 07/08/2020 DIDATTICA DIGITALE  
INTEGRATA**

Come è noto, il decreto del Ministero dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Pertanto si tornerà in classe il 14 settembre e il servizio scolastico sarà erogato con le lezioni in presenza. La didattica digitale, programmata nel presente Piano, potrà essere utilizzata in modo complementare e integrato, come previsto nel Piano Scuola su novellato e come ribadito nelle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata. Solo in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, si renderà necessario il ricorso alla Didattica digitale integrata per tutti gli altri gradi di scuola.

Il Ministero dell'Istruzione ha successivamente pubblicato in data 07/08/2020 le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata allegate al DM 89 delle quali, con la presente comunicazione, si fornisce una sintesi.

### **IL PIANO INTEGRATO AL PTOF**

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali

e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, la scuola individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

## **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

L'uso delle nuove tecnologie nonché della rete sollevano implicazioni etiche che necessitano di essere esplicitate e regolamentate pertanto le scuole dovranno integrare il Regolamento d'Istituto con un Regolamento per la DDI, che dia precise disposizioni sulle norme di comportamento in contesto di apprendimento digitale e che tutte le componenti sono tenute a rispettare: rispetto dell'altro, condivisione di documenti, tutela dei dati personali.

Per i docenti viene espressamente richiamato il disposto degli artt.3 e seguenti del D.P.R. 62 del 16.04.2013 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse verrà integrato con esplicitazione di infrazioni disciplinari e relative sanzioni, legati a comportamento scorretto durante la DDI. Non è da disdegnare una formazione sui rischi della rete e sul cyber bullismo, rivolta agli studenti nonché una appendice da aggiungere al patto di corresponsabilità che espliciti i reciproci impegni verso la DDI.

Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione. I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale, evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Anche il **Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse** sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Viene integrato, inoltre, il **Patto educativo di corresponsabilità**, con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della eventuale didattica digitale integrata.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

## **NUOVE METODOLOGIE E VALUTAZIONE**

I problemi, particolarmente sentiti nel corso degli ultimi mesi di scuola, sono stati quello dell'uso di NUOVE METODOLOGIE – non sempre in uso nella usuale didattica in presenza e perciò di maggior difficoltà applicativa per i docenti – e quello delle MODALITÀ DI VERIFICA E RELATIVA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.

Per quanto riguarda le Nuove metodologie, il documento richiama la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, la debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze; a tal riguardo la scuola provvederà a un'adeguata formazione affinché i docenti siano messi in condizione di utilizzare con competenza tali metodologie.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Ricordiamo che già nell'anno scolastico 2019/2020, vista l'O.M. 11 del 16/05/2020, il Collegio dei Docenti ha ritenuto di elaborare criteri di valutazione del comportamento che integrassero il periodo di attività didattica a distanza all'attività didattica in presenza

Saranno, quindi, i consigli di classe e i singoli docenti che dovranno individuare, parallelamente alla attività proposta, gli strumenti di verifica degli apprendimenti; di certo, per le attività in DDI si esclude la possibilità di produzione di materiali cartacei, fatto salvo casi eccezionali e non derogabili; questo vuol dire che i materiali/documenti di verifica dovranno essere digitali e dovranno essere raccolti e conservati nelle apposite repository dedicate.

Anche in DDI la valutazione non perde i suoi caratteri; essa deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

## GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Richiamando il DM 39/2020 e il Piano scuola 2020, il documento volge la sua attenzione anche alunni BES (per disabilità, per condizioni di salute, per condizioni emotive e/o socio-culturali), per i quali i docenti, in accordo con famiglia, progetteranno percorsi di apprendimento condivisi e avvieranno periodici monitoraggi sugli studenti in situazione di fragilità per operare gli idonei correttivi per garantire il diritto allo studio e il processo di inclusività (il tutto sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui verranno utilizzati solo quelli strettamente necessari). Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

Gli alunni DSA o non certificati ma riconosciuti BES si farà riferimento ai loro Piano Didattici Personalizzati e i docenti sono tenuti a concordare il carico di lavoro giornaliero nonché a garantire la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. Per tali alunni, fermo restando la privilegiata attività didattica in presenza, si dovrà valutare con attenzione la possibilità di integrarla con DDI, verificando che ci sia un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica ma, in ogni caso, tutte le decisioni assunte dovranno essere riportate del PDP.

Per gli alunni ricoverati o ospitati presso le più diverse strutture, la DDI rappresenta, oltre al riconoscimento del diritto all'istruzione un modo per mitigare l'isolamento e rinforzare pertanto, la relazione.

## IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, lo "Stefanini" assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo

nazionale di Lavoro per il comparto Scuola e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

## L'ORARIO SCOLASTICO

Se la DDI è didattica complementare, rimane invariato l'orario seguito dalla classe.

L'orario delle lezioni dovrà tener conto della necessaria integrazione nella DDI tra le attività in modalità sincrona e asincrona. Quando si stabilisca la DDI complementare a quella in presenza, gli studenti che seguono la DDI dovranno effettuare per intero l'orario della classe a meno che non si determini una consistente motivazione metodologica che pianifichi una diversa scansione temporale della didattica.

In caso di un nuovo lockdown, che costringa ad utilizzare la DDI con unico strumento didattico il legislatore ha fissato un monte ore minimo settimanale di almeno 20 h di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e proposte di attività in modalità asincrona con diverse metodologie a scelta.

La scuola si impegna a definire le modalità di realizzazione della DDI che è una compresenza di attività condotte secondo diverse modalità:

- **attività sincrone**, quelle che si realizzano ad esempio, in videoconferenza streaming (studenti collegati da casa) con la possibilità, ad esempio, di condividere lo schermo;
- **attività asincrone** cioè quelle ad esempio, riconducibili a lezioni registrate – in audio, in video, con slides – pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili dagli alunni.

L'orario di servizio settimanale dei docenti verrà modulato dalla Dirigenza sulla base di criteri fissati dal Collegio dei docenti, tenendo conto di quante ore ciascun docente dovrà alla DDI, curando che ci sia un equo spazio per tutte le discipline, sia che la DDI sia strumento complementare sia che costituisca l'unico strumento didattico. La scuola potrà ricorrere alla riduzione dell'unità oraria, alla compattazione delle discipline, all'adozione di forme di flessibilità organizzativa e didattica contemplate nel Regolamento dell'autonomia.

## LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

Nel Piano di formazione del personale dovranno essere contemplate opportune attività di formazione coerenti con le specifiche esigenze. Le aree di formazione per i docenti potranno contemplare le priorità legate a: informatica; metodologie innovative di insegnamento, modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare; privacy, sicurezza sul lavoro in DDI; misure e comportamenti per la tutela della salute collettiva e individuale: Per il personale tecnico, a diverso titolo impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche, dovrà essere prevista formazione per ottimizzare o rafforzare le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti.

Allegati

- Linee guida DDI
- Allegati alle linee guida

Il Coordinatore delle A.D.  
(prof. Felice Giraldi)